

Taormina Film Festival: 55esima edizione tra star e anteprime

La 55esima edizione del *Taormina Film Festival in Sicilia*, diretta per la terza volta consecutiva da Deborah Young e conclusasi il 20 giugno scorso, ha portato non poche novità, prima fra tutte la sua “estensione” oltre i confini stretti di Taormina, allargandosi verso Siracusa, Palermo e Palma di Montechiaro.

Infatti Siracusa, Palermo e Palma di Montechiaro hanno ospitato rispettivamente le sezioni di *Cinema Brasiliano*, *Nuova Commedia Americana* e *Donne Forti*, svoltesi in parallelo alle sezioni competitive del festival, cioè a quella dedicata al *Mediterraneo*, che prevedeva la proiezione di otto film, tra cui il nuovo film di Antonio Capuano dal titolo “*Giallo?*”, e a quella dal titolo *Oltre il Mediterraneo*, con la proiezione sempre di otto film ma provenienti da diverse parti del mondo, come *Corso-The Last Beat* di Gustave Reininger, vincitore del premio per miglior film, e *Sin Nombre* dell'emergente regista messicano Cary Fukunaga.

Ospite d'onore del festival la Francia sotto tutte le sfaccettature cinematografiche. Film, soprattutto in prima visione, incontri con attori ed altri esponenti del cinema francese hanno occupato le giornate e le serate. In particolare, uno degli eventi più significativi della sezione dedicata alla Francia è stata la proiezione in prima assoluta del primo film diretto dall'attrice Fanny Ardant, dal titolo *Ashess and Blood*, seguita poi dall'intervento della stessa attrice/regista.

E ancora onore della Francia è stato adibito un incontro sul cinema d'animazione francese, a cura di Mario Serenellini, con proiezioni di cortometraggi degli'ultimi dieci anni, realizzati con tecniche diverse (dall'analogico, alla plastilina, al 3D) da scuole o registi francesi, tra cui un raro gioiello “animato” quale *Destino*, raramente proiettato e quindi sconosciuto al pubblico, una breve *Silly Sinphony* disneyana realizzata nel 2003 da Roy Disney e dal regista francese Dominique Monfrey, il cui progetto originale era stato realizzato nel 1946 da Walt Disney in collaborazione con l'artista Salvador Dalì.

Una sezione distaccata è stata dedicata ai cortometraggi siciliani di giovani registi autoctoni, introdotta da Alessandro Rais, esponente della Sicilia Film Commission. Vincitore del premio per il miglior cortometraggio siciliano è stato Nico Bonomolo con la sua pellicola dal titolo *Lorenzo Vacirca*.

Parte predominante del festival sono state le sezioni *Master Class* e *Campus Taormina*, che hanno permesso a studenti liceali e università provenienti da tutta l'isola di avere un approccio diretto con registi, attori, e altri esponenti del cinema, in una serie d'incontri mattutini e pomeridiani.

Molti i partecipanti agli incontri: Michal Leszczyolowski e Roberto Perpignani hanno intrapreso un'interessante lezione sul montaggio cinematografico del futuro; Ezio Greggio (vincitore del *Taormina Arte Award* per l'interpretazione nel film *Il papà di Giovanna* di Pupi Avati) ha deliziato i giovani con una lunga dissertazione sulla commedia italiana e sul rapporto col pubblico, dando loro fiducia per il futuro; Fanny Ardant ha messo a nudo i suoi sentimenti circa le sostanziose differenze tra il mestiere dell'attore e quelle del regista; Piera Detassis, direttrice del mensile *Ciak Cinema*, ha dissetato sul concetto di critica cinematografica; Ulderico Acerbi ha dato buoni consigli sulla produzione di un film e relativi finanziamenti, e Jessica Lange, che ha chiuso la serie di incontri, si è espressa sul mestiere dell'attore, su come la mimica del viso e del corpo sono determinanti per la resa del personaggio da interpretare, e su come la sua scalata al successo sia stata lunga e tortuosa, e non ancora ultimata.

A far parte degli incontri di *Master Class* anche un importante convegno sulla figura femminile, dal titolo *Chi ha paura delle donne forti?* (in stretto collegamento con la rassegna a Palma di Montechiaro) cui hanno partecipato donne carismatiche e determinate proprio come Jessica Lange, Piera Detassis, la modella attrice Aimée Mullins (membro della giuria del festival), Vittoria Alliata,

Stefania Orsola Garello, e la stessa direttrice del festival Deborah Young. La testimonianza e l'esempio di queste donne che, tra mille difficoltà sono riuscite a crearsi una posizione, è stato illuminante per gli studenti che hanno assistito al dibattito e che hanno partecipato interagendo direttamente con loro.

Infine, tante le anteprime presentate al festival durante gli appuntamenti serali, condotti da Livia Azzariti e successivamente da Lorena Bianchetti, proiettate nel suggestivo Teatro Greco: ***The Proposal*** di Anne Fletcher, una fresca commedia “degli equivoci” con Sandra Bullock; ***Crossing Over*** di Wayne Kramer, uno spaccato sul concetto di immigrazione, con Harrison Ford e Ashley Judd, che sottolinea le difficoltà nell'integrazione, le incomprensioni nei confronti del diverso e le illegalità nel sistema; ***Ghost of girlfriends past*** di Mark Waters, con Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Michael Douglas, una divertente commedia un po' troppo “rivista, in stile “Canto di Natale” di Dickens; ***Grey Gardens*** di Michael Sucasz, testimonianza diretta della parte “scomoda” della famiglia di Jacqueline Kennedy, con un'ottima interpretazione di Jessica Lange (per cui ha vinto il *Taormina Arte Award*) nei panni della dimenticata zia Edith; ***Effi Briest*** di Hermine Hun; ***Diamond 13*** di Gilles Béat, e, infine, ***Revolution Revisited*** di Hug Hudson.

Luisa Mulè Cascio